

Determinazione del Dirigente del Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche

N. 40 - 9470 / 2012
(numero-protocollo/anno)

Oggetto: Autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29/12/2003, n. 387 alla costruzione e all'esercizio di un *impianto solare fotovoltaico sul suolo*, da ubicarsi nel comune di Mazzè (TO).

Proponente: Deca Energy 29 S.r.l.

Codice Impresa: 021106

Il Dirigente del Servizio

Premesso che:

- L'Impresa **Deca Energy 29 S.r.l.** con sede legale in Torino, C.so Re Umberto I n.1, P. IVA 10405990010, ha presentato alla Provincia di Torino, in data 30 dicembre 2011 (ns. prot. n. 8663 del 03/01/2012), istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 alla costruzione e all'esercizio dell'*impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare mediante conversione fotovoltaica, con potenza di picco pari a circa 404 kW_e*, da ubicarsi su area ex-discarda nel Comune di Mazzè, Località Boschetti, identificato al NCT Foglio 32 particelle 93, 94, 95, 97, 102, 187 e 188;
- La Provincia di Torino con nota prot. n. 74243 del 25/01/2012 ha avviato l'istruttoria per il procedimento di rilascio dell'autorizzazione in oggetto, indicando apposita Conferenza dei Servizi ai sensi degli art. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e convocando la riunione per il giorno 16/02/2012, cui sono stati invitati a partecipare oltre al proponente i soggetti territoriali ed istituzionali interessati nel procedimento unico;
- Sulla base delle risultanze della suddetta conferenza è stata adottata la Determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi, D.D. n. 32-8320/2012, motivata alla luce "delle posizioni prevalenti espresse in quella sede".

Preso atto che:

- Durante la Conferenza dei Servizi del 16/02/2012 sono stati acquisiti i pareri favorevoli di tutti i partecipanti alla realizzazione dell'intervento e che è stato dato atto dei seguenti pareri:
 - nota prot. 130986 del 14/02/2012 con prescrizioni del Servizio Difesa del Suolo ed Attività Estrattiva della Provincia di Torino;
 - nota prot. 135414 del 15/02/2012 con prescrizioni del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Torino;
 - note prot. 69626 del 23/01/2012 e prot. 114958 del 07/02/2012 con prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità;
 - nota prot. 54333 del 18/01/2012 della Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte;
 - nota prot. 112310 del 03/02/2012 del Comune di Mazzè – parere favorevole alla realizzazione del cavidotto su strada comunale.



- Ai sensi dell'art. 14 *ter*, comma 6-bis, della Legge 241/90 e s.m.i. la Conferenza dei Servizi del 16/02/2012, per l'acquisizione degli atti di assenso per la costruzione e l'esercizio di quanto in oggetto, si è favorevolmente conclusa tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;
- Ai sensi dell'art. 14 *ter*, comma 7, della Legge 241/90 e s.m.i. si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata.

Considerato che:

- In sede di Conferenza dei Servizi sono stati individuati gli accorgimenti progettuali e costruttivi atti a garantire la compatibilità dell'opera in progetto;
- Le suddette prescrizioni, a carico del titolare dell'Autorizzazione e vincolanti ai fini della validità del presente atto, prevedono in particolare:
 - fondazioni su zavorre in c.a. per le piattaforme fotovoltaiche;
 - bulbi di fondazione per il sostegno dei montanti metallici della recinzione e dei cancelli;
 - cabine elettriche, formate da elementi prefabbricati, appoggiate ad una platea di fondazione;
 - una fascia di arretramento dal ciglio degli impianti pari a 4 metri in prossimità dell'altezza massima della scarpata e pari a 2 metri lungo i restanti lati.

Ritenuto:

- Che, stante l'assenza di pericoli di dissesto di alcun tipo e verificata la stabilità delle scarpate della ex-discarda, la fattibilità dell'impianto è subordinata al rispetto delle prescrizioni emerse in Conferenza dei Servizi;
- Di poter considerare opportuni ed adeguati gli elementi documentali prodotti dal proponente a sostegno dell'idoneità dell'area alla realizzazione dell'impianto.

Acquisito:

- Il Nulla Osta del Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Comunicazioni, per l'impianto di connessione alla rete elettrica BT/MT (ns. prot. n. 186742 del 06/03/2012);
- Il parere del Servizio Viabilità della Provincia di Torino prot. 144299 del 20/02/2012.

Considerato inoltre che:

- L'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 dispone che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad un'autorizzazione unica rilasciata nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico;
- Il suddetto articolo dispone altresì che le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.



Visto:

- La Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- Il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i.: "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- Il D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28, "Attuazione della direttiva 2009/28/CE";
- Il D.M. 10 settembre 2010: "Linee Guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili", pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;
- La Legge 23 luglio 2009, n. 99: "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia";
- Il D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79, concernente l'attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- La L.R. 7 ottobre 2002 n. 23, recante disposizioni in campo energetico;
- Il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42: "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- La L.R. 1 dicembre 2008 n. 32: "Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42";
- La D.G.R. n. 3-1183 del 14/12/2010 "Individuazione delle aree e dei siti non idonei";
- Il Programma energetico provinciale, approvato con D.C.P. n. 137489 del 14/01/2003;
- La Legge 7 agosto 1990 n. 241: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i.;
- Il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112, concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- La L.R. 26 aprile 2000 n. 44: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112".
- La Determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi del 16/02/2012, D.D. n. 32-8320/2012 del 07/03/2012, motivata alla luce "delle posizioni prevalenti espresse in quella sede";

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente, ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto.



DETERMINA

- 1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 l'impresa **Deca Energy 29 S.r.l.** alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare mediante conversione fotovoltaica sito in Località Boschetti, nel Comune di Mazzè, di cui all'*Allegato A*, composto da n. 2 pagine, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- 2) di vincolare l'autorizzazione al rispetto delle prescrizioni riportate nell'*Allegato A*;
- 3) che il presente provvedimento conclusivo del procedimento unico di autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. è adottato in conformità alla Determinazione n. 32-8320/2012 assunta all'esito dei lavori della Conferenza dei Servizi del 16/02/2012, così come previsto dall'art. 15.1 del D.M. 10/09/2011;
- 4) di subordinare l'efficacia dell'autorizzazione, così come stabilito dalle Linee Guida ministeriali, emanate con D.M. del 10/09/2010, alla corresponsione, all'atto di avvio dei lavori, a favore della Provincia, di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo parametrato al valore delle opere di messa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale, da rivalutare sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni.

EVIDENZIA CHE

La presente autorizzazione:

- costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato ed al rispetto degli accorgimenti progettuali e costruttivi individuati in sede di Conferenza dei Servizi;
- decade, previa diffida e assegnazione del termine per contro dedurre e per adempiere alle prescrizioni, se non viene rispettato quanto autorizzato e prescritto relativamente alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto;
- comprende tutti gli atti di autorizzazione, valutazione, parere, assenso espresso o silenzio assenso comunque denominati previsti dalle singole norme e resi dalle autorità intervenute in Conferenza dei Servizi;
- non prevede alcuna scadenza; restano pertanto valide le scadenze delle singole specifiche autorizzazioni previste dalle leggi di settore, che dovranno essere rinnovate dal titolare dell'impianto secondo quanto previsto dalle rispettive normative;
- perde di efficacia se i lavori per la realizzazione dell'impianto non sono avviati entro un anno dal rilascio e conclusi entro i 2 anni successivi, salvo proroga motivata espressamente richiesta dall'impresa;
- ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., costituisce obbligo al ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto;
- deve essere conservata in copia conforme in stabilimento, unitamente alla relazione tecnica presentata a corredo dell'istanza, a disposizione degli enti preposti al controllo;

- ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., le opere necessarie per la realizzazione dell'impianto sono da considerarsi di pubblica utilità, indifferibili e urgenti;
- Le date di inizio e fine lavori devono essere comunicate con almeno 15 giorni di anticipo al Comune di Mazzè, alla Provincia di Torino (Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche e al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche) e al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. di Torino;
- eventuali modifiche al progetto approvato o passaggi di titolarità dell'impianto o variazione di forma giuridica dell'Azienda devono essere preventivamente comunicati ed assentiti dalla Provincia.

DISPONE

che il presente atto sia trasmesso al Comune di Mazzè, al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. di Torino, al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Torino e alla Regione Piemonte Direzione Innovazione, Ricerca ed Università - Settore Politiche energetiche per l'esercizio delle loro rispettive funzioni e competenze.

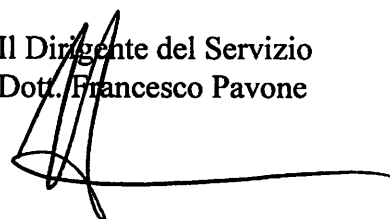
INFORMA

che avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR Piemonte o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla notificazione dell'atto

Il presente provvedimento, non comportando oneri di spesa a carico della Provincia, non assume rilevanza contabile.

Torino, 15/03/2012

Il Dirigente del Servizio
Dot. Francesco Pavone



ALLEGATO A	SCHEDA DESCRITTIVA
DECA Energy S.r.l	CODICE IMPRESA: 021106

<i>Impresa</i>	DECA Energy S.r.l
<i>Partita IVA</i>	10405990010
<i>Sede Legale</i>	Torino – C.so Re Umberto I
<i>Attività dell'Impresa</i>	Installazione e gestione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili
<i>Ubicazione impianto</i>	Mazzè - Regione Boschetti, Bose, San Lorenzo (ex-discarda comunale) - NCT Foglio n. 32, mappali n. 93-94-95-97-102-187-188
<i>Domanda d'autorizzazione concernente</i>	Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare mediante conversione fotovoltaica

Il sito interessato dall'intervento, ubicato a SE dal Comune di Mazzè, è un'area di ex discarica di rifiuti inerti di 2^a categoria attiva fino al 1997 e sottoposta ad interventi di recupero ambientale nel periodo compreso tra il 2006 e il 2007. La superficie catastale disponibile è pari a 17.300 mq di cui 2.600 mq circa occupati dai moduli. L'area è di proprietà comunale concessa con diritto di superficie al proponente.

L'impianto è costituito da:

Campo fotovoltaico con potenza di picco complessiva di 404,25 kW circa

- 1.617 moduli in silicio policristallino (P 250 Wp) disposti in stringhe da 21 moduli ciascuna, il campo è suddiviso in n. 2 sottocampi da 33 e da 44 stringhe rispettivamente;
- n. 2 inverter (P 165-220 KW);
- superficie occupata dai moduli: 2.600 mq;
- produzione energia elettrica attesa: **497 MWh/a** circa;
- strutture di supporto modulari di tipo misto acciaio zincato e alluminio ancorate al suolo mediante zavorre in cemento posate direttamente sul terreno;
- bulbi di fondazione per il sostegno dei montanti metallici della recinzione e dei cancelli;
- altezza dei pannelli dal suolo: 2,12 m. max. – 0,6 m. min.

Cabine elettriche

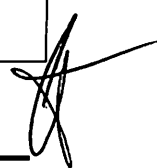
Elementi prefabbricati poggianti su platee di fondazione

- n. 1 cabina inverter e trasformatore (9,20 m. x 4,0 m. circa, altezza 2,5 m.)
- n. 1 cabina di consegna alla rete elettrica (7,95 m. x 4,0 m. circa, altezza 2,6 m.)

Elettrodotto

- tracciato interrato (lungo 500 m.) dalla cabina di consegna ENEL si innesta sulla linea MT esistente "527 Tonengo" in corrispondenza della SP 595.

Per gli schemi impiantistici e le planimetrie si rimanda agli allegati tecnici presentati dall'Azienda.



ALLEGATO A	PRESCRIZIONI
DECA Energy S.r.l	CODICE IMPRESA: 021106

Opere e interferenze con l'impianto di discarica

1. le opere di scavo e di interrimento (posa cavidotti, platee e plinti di fondazione cabine e pali di illuminazione) potranno essere eseguite fino a una profondità massima di 0,50 m dal piano sommitale in modo da garantire un adeguato isolamento dalla massa dei rifiuti sottostante attualmente protetta da un "capping" realizzato nell'ambito degli interventi di recupero ambientale della discarica e il cui spessore è pari a 1,0 m (0,50 m inerti, 0,30 m terreno agrario, 0,20 m terreno vegetale);
2. dovrà essere garantita una fascia di arretramento dal ciglio degli impianti pari a 4,0 metri in prossimità dell'altezza massima della scarpata (settore Est - Sud Est) e pari a 2,0 metri lungo i restanti lati;
3. al fine di evitare ristagni d'acqua e altresì fenomeni di dissesto del suolo, sottosuolo e dei versanti, il piano superficiale del campo fotovoltaico dovrà avere, dopo assestamento, una pendenza minima atta a favorire lo scorrimento delle acque meteoriche superficiali nei fossi colatori posti sul perimetro dell'area e, allo scopo, dovranno essere realizzate idonee canalizzazioni opportunamente dimensionate;
4. dovrà essere assicurata un'adeguata protezione contro l'erosione del piano superficiale e dei versanti della discarica mantenendo uno spessore minimo dello strato finale di terreno vegetale non inferiore a 0,20 cm;

Mitigazione ambientale

➤ **suolo**

5. per il mantenimento delle buone caratteristiche di stabilità e permeabilità dello strato vegetale soprastante si chiede la semina di un manto erboso tra e sotto le file dei pannelli fotovoltaici;

➤ **paesaggio**

6. il campo fotovoltaico, collocato sulla sommità del rilevato dell'ex discarica, determinerà una bassa percezione visiva si richiede tuttavia il mantenimento della vegetazione arborea attualmente presente (es. lato Nord);

Connessione alla rete elettrica

7. le opere relative alla realizzazione dell'elettrodotto interrato, nonché quelle interferenti con la SP 595, dovranno essere eseguite secondo le modalità e nel rispetto delle prescrizioni indicate rispettivamente nel parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici ed in quello rilasciato dal Servizio Esercizio Viabilità della Provincia di Torino;

8. l'energia elettrica prodotta sarà immessa sulla rete di distribuzione, come da preventivo proposto da ENEL Distribuzione S.p.A. allegato all'istanza di autorizzazione e approvato dal proponente. Si ricorda che l'impianto di connessione alla rete è soggetto a denuncia alla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 6 della L.R. 23/1984.